Anno 63 — Martedì 25 Settembre 1928 - Anno VI — N. 228

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo le importantissime decisioni del Gran Consiglio

il Consiglio dei Ministri inizia i suoi proficui lavori

Le comunicazioni del Capo del Governo

I Prefetti all'ordine del giorno

ROMA, 24.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la Presidenza del Capo del Governo S. E. Mussolini.

Erano presenti tutti i Ministri, Segretario l'on. Giunta.

Aperta la seduta il Capo del Governo ha fatto le seguenti comunicazioni:

Dall'ultimo Consiglio dei Ministri ad oggi, nulla di specialmente notevole devesi segnalare per quanto concerne la situazione interna, assolutamente normale. I rapporti scritti ed orali dei Prefetti sono soddisfacenti. Debbo dire che i Prefetti si sono mostrati all'altezza della situazione e meritano che, dopo due anni dalla mia circolare, li ponga all'ordine del giorno del Regime e della Nazione.

Essi, specialmente attraverso il Consiglio provinciale dell'Economia, hanno la possibilità di penetrare nella realtà economica e sociale della loro provincia ed applicarvi le direttive del Governo.

Contro la disoccupazione

Tutte le misure sono state prese per alleviare i disagi inevitabili della disoccupazione stagionale, con lavori di indubbia utilità produttiva come strade, irrigazioni, bonifiche. Risulta dai rapporti dei Prefetti che tutti i provvedimenti di ordine economico adottati dal Governo hanno avuto la loro favorevole ripercussione specie tra le popolazioni rurali.

Politica estera

Quanto alla politica estera italiana i fatti più salienti di questi ultimi tempi sono costituiti dal nostro Patto con l'Abissinia e dall'odierno accordo con la Grecia, accordo che insieme con quello stipulato colla Turchia completa e stabilizza la nostra pacifica politica nel Mediterraneo orientale ».

Presidenza

Successivamente il Consiglio è passato all'esame degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Su proposta del Capo del Governo, il Consiglio ha approvato i seguenti schemi di provvedimenti:

— Si riconosce la facoltà, fino ad ora non contemplata dalla legge, di rinunciare a favore dell'Erario, per la Cassa autonoma di ammortamento del Debito pubblico interno, ad assegni e pensioni ordinarie di guerra, a soprassoldi per medaglie al valore ed alle polizze rilasciate ai combattenti. Il rilevante numero di nobili gesti del genere richiedeva che la materia fosse opportunamente disciplinata ed a ciò provvede lo schema approvato dal Consiglio.

— In considerazione della elevata finalità che persegue l'Opera Nazionale di assistenza « Italia Redenta », si accorda a detto Ente il trattamento tributario in vigore per gli altri dell'Amministrazione dello Stato agli effetti di qualsiasi imposta, tassa e diritto in genere.

Sono pure approvati un disegno di legge che deferisce al Ministero della Marina la competenza circa la concessione, la revoca e gli effetti della liberazione condizionale per i condannati dai Tribunali militari marittimi, nonchè uno schema di decreto col quale in applicazione dell'art. 34 della legge 17 maggio 1928 N. 1094 si disciplina l'organamento e il funzionamento della Milizia della strada.

Esteri

Il Capo del Governo, Ministro degli Esteri, ha sottoposto al Consiglio, che li ha approvati, i seguenti provvedimenti:

— Uno schema di decreto relativo alla rifusione di cambio da corrispondersi sulle competenze degli insegnanti delle R. Scuole all'Estero.

— Uno schema di decreto sulla istituzione, presso il Ministero degli Esteri di un posto di vicebibliotecario.

— Uno schema di provvedimento per l'approvazione della convenzione dell'oppio conclusa in Ginevra il 19 febbraio 1925.

Interni

La lotta contro la tubercolosi

Il Consiglio ha in seguito approvato su proposta del Capo del Governo, Ministro per l'Interno:

— Uno schema di disegno di legge in virtù del quale la doppia Crocerossa viene dichiarato a tutti gli effetti, emblema della lotta contro la turbercolosi. L'uso abusivo dell'emblema della doppia Crocerossa è punito con sanzioni penali di carattere pecuniario. Il provvedimento è un nuovo indice della importanza sociale che, per volontà del Capo del Governo, ha assunto nel nostro paese la lotta contro la tubercolosi per la tutela della integrità fisica della razza.

— Uno schema di provvedimento destinato ad attuare le provvidenze speciali a favore della Basilicata, già approvate dal Consiglio dei Ministri in una precedente sessione.

— Uno schema di provvedimento che proroga fino al 21 dicembre 1928 il termine assegnato al Comune di Firenze per la manutenzione dei servizi ed uffici e la dispensa del personale.

Per la sanità pubblica

— Uno schema di regolamento per la applicazione della legge 23 giugno 1927 N. 1060, recante disposizioni varie sulla sanità pubblica. Il regolamento contiene, fra l'altro, le norme procedurali per la presentazione delle denunce nei casi di aborto, da parte di coloro che esercitano la professione di medico-chirurgo, al medico provinciale, disciplina l'apertura e l'esercizio degli ambulatori; case e istituto di cura medico-chirurgica ed assistenza ostetrica, nonchè delle case e pensioni per gestanti, stabilendo che anche il trasporto di malati e feriti è soggetto a speciale vigilanza sanitaria; reca disposizioni per la registrazione dei presidii medici o chirurgici, stabilendo la facoltà del Ministero dell'Interno e dei Prefetti di disporre in ogni tempo, ispezioni nelle fabbriche, depositi o rivendite di presidii medici e chirurgici.

Le disposizioni del nuovo regolamento assicureranno alle norme legislative emanate dal Governo Fascista per l'intensificazione della vigilanza sanitaria, una efficace applicazione.

— Uno schema di provvedimento concernente l'aggregazione dei Comuni di Castelnuovo d'Istria e di Matteria alla Provincia del Carnaro

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei LL. PP. S. E. Giuriati, il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

Convenzione per la concessione della autostrada Padova-Venezia.

— Mantenimento in carica fino al 30 giugno 1929 di alcuni membri del Consiglio Superiore dei LL. PP.

— Disegno di legge contenente disposizioni speciali per la sistemazione integrale di taluni corsi d'acqua e per lo sviluppo di piantagioni arboree nei terreni latistanti ai fiumi e torrenti.

— Classificazione di linee navigabili di seconda classe nelle province della Venezia Giulia e Tridentina.

— Modificazioni del riparto delle spese autorizzate per concorsi e sussidi per opere di irrigazione nelle province del Mezzogiorno e delle Isole

— Modifiche all'articolo 4 del R. D. Legge 31 dicembre 1923 n. 3228, relativo alla composizione del Comitato tecnico amministrativo del Magistrato delle Acque per le Province Venete e di Mantova.

Finanze

In seguito il Consiglio dei Ministri ha esaminato alcuni aspetti della situazione economico-finanziaria sulla quale il Ministro delle Finanze riferirà più ampiamente nelle successive sedute.

Su proposta del Ministro delle Finanze S. E. Mosconi, il Consiglio ha poi approvato i seguenti provvedimenti:

Modificazioni alla legge di contabilità generale dello stato.

— Autorizzazione al Banco di Napoli a destinare 20 milioni della disponibilità del suo credito fondiario in liquidazione, in quote di partecipazioni al Consorzio nazionale per il Credito Agricolo di miglioramento.

Schema di provvedimento col quale, per rimediare al disagio lamentato da varie parti per l'insufficienza delle monete da 5 e 10 lire e segnatamente di quelle da lire cinque di fronte ai bisogni della minuta circolazione, vengono variati gli attuali contingenti delle monete degli accennati tagli elevando quelle delle monete da lire 5 da 500 a 775 milioni di lire; quello delle monete da lire 10 da 500 a 600 milioni e riducendo conseguentemente da 725 a 350 milioni il contingente delle monete da lire 20. Trattasi di provvedimento che mentre non arrecherà alcun aggravio al bilancio dello Stato, in quanto esistono le necessarie scorte di argento, migliorerà qualitativamente la circolazione complessiva delle monete divisionali, data la maggior quantità di argento fino in esse contenuto, in seguito alla nuova ripartizione per tagli delle monete stesse, con forte prevalenza delle monete da 5 e da 10 al titolo di 835 mm., in confronto a quelle da 20, di minor titolo e, relativamente di minor peso in fino.

Per la sistemazione di bilanci di taluni Enti del Friuli

Schema di provvedimento col quale la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a ricevere in conto corrente dalla Cassa Nazionale per le Assicurazioni in luogo della Cassa di Risparmio di Udine in consorzio con altri Istituti di credito locali, le somme occorrenti per le operazioni di mutuo previste dal R. D. Legge 11 gennaio 1925 n. 34 a favore di taluni enti del Friuli per la sistemazione dei propri bilanci.

Altri provvedimenti finanziari

Sono pure approvati i seguenti provvedimenti:

Estensione agli Ufficiali della R. Guardia di Finanza mutilati e invalidi di guerra delle disposizioni riflettenti la riassunzione in servizio degli ufficiali mutilati ed invalidi di guerra del Regio Esercito

— Viene modificata, portandola al di là del Ponte della Magliana, la linea della zona industriale di Roma.

— Provvedimento col quale allo scopo di favorire l'industria dell'allevamento del bestiame, è accordata l'esenzione dal dazio doganale ad alcuni mangimi ed inoltre nell'intento di rendere più attivo il commercio con l'estero, è abolito il divieto finora vigente, alla esportazione del bestiame.

Per le Provincie e per i Comuni

Perdurando le necessità di ordine finanziario per le quali gran parte dei Comuni del Regno avevano chiesto ed ottenuto di aumentare fino ad un quarto le aliquote daziarie comunali, è prorogata per un periodo di cinque anni a partire dal 1. gennaio 1929, la relativa facoltà concessa ai Comuni che cesserebbe di avere vigore col 31 dicembre 1928. Lo stesso provvedimento inoltre prevede la revisione delle norme relative al regime daziario nei Comuni di Roma, Zara e Lagosta.

— Estendendo il regime di esenzione già spettante ai mutui contratti dalle Provincie, dai Comuni per fini di pubblica utilità si esonera dall'imposta di R. M. gli interessi dei mutui contratti e da contrarsi per gli stessi scopi, dall'Azienda statale della strada.

— In considerazione del fatto che la maggioranza dei Comuni, delle Provincie che applicano sovrimposte corrispondenti ai limiti bloccati ed eccedenti i limiti di legge, non hanno ancora potuto assestare le proprie finanze, sono prorogate al 1.o gennaio 1930 le disposizioni del R. D. 27 ottobre 1927 n. 2015, riguardanti la riduzione dell'eccedenze delle sovrimposte provinciali e comunali sui terreni e sui fabbricati.

Colonie

Il Consiglio ha infine approvato, su proposta del Ministro delle Colonie S. E. Federzoni uno schema di R. D. concernente i diritti di verificazione di pesi e misure in Tripolitania e Cirenaica.

Il Consiglio dei Ministri la cui seduta ha avuto termine alle ore 12, si riunirà domani 25 corrente alle ore 16.

Giudizi esteri sulla costituzionalizzazione del Gran Consiglio fascista

BELGRADO, 24.

Commentando la legge costitutiva del Gran Consiglio, la « Provvida » scrive che per essa il Gran Consiglio fascista diviene organo della Costituzione dello Stato. La stampa italiana l'ha accolta come la maggior riforma attuata dal Fascismo. Mediante questa legge è regolata la successione al posto del Capo del Governo, giacchè l'art. 8 prevede che il Gran Consiglio terrà costantemente l'elenco delle persone che possono essere raccomandate alla Corona all'atto di nomina del Capo del Governo.

L'AJA, 24.

Il giornale « Vaterland » commentando l'inquadramento del Gran Consiglio nella costituzione dello Stato italiano, afferma che i nuovi principii, sebbene poco accessibili alle mentalità nordiche, hanno del miracoloso. Il giornale riconosce che la riforma colma una lacuna poichè rende costituzionale il gran Consiglio e regola in ogni eventualità la successione del Capo del Governo.

FILADELFIA, 24.

Il « Publich Ledger », commentando l'inquadramento del Gran Consiglio nel l'ordinamento pubblico italiano, osserva che la più importante questione relativa all'Italia è oggi quella di sapere che cosa avverrà quando Mussolini sarà andato via. A questa domanda Mussolini ha deciso che vi sarà una sola risposta: il Gran Consiglio manterrà il controllo completo ed indisputato del Governo italiano. Ora che egli ha il Partito in suo potere, in modo non dubbio, il Duce può dedicare la maggior parte del suo tempo all'ordinamento delle organizzazioni corporative.

RIO DE JANEIRO, 24.

« O Jornal », commentando la riforma del Gran Consiglio, ne rileva la grande importanza costituzionale ed osserva come essa, mentre sembra avere allargato le attribuzioni del Partito fascista a detrimento di quelle del Capo del Governo, in sostanza lascia invece interamente nelle mani del Duce l'apparecchio di comando.

TOKIO, 24.

Il « Tokio Nichinichi » dopo aver constatato che l'Italia, sotto la ferrea guida del Duce, ha raggiunto una grande prosperità e che la sua rinascita è meravigliosa, dice che Mussolini ha fatto ancora un passo in avanti dando l'ultimo tocco al suo Governo dittatoriale. Il Gran Consiglio fascista assume ora tutta l'autorità del Governo rimettendola nelle mani del Partito.

Dopo la firma del patto italo - greco

Un ricevimento in Campidoglio

ROMA, 2.

Alle ore 17 il Governatore di Roma Principe Boncompagni-Ludovisi ha offerto in Campidoglio nel Palazzo Senatorio un tè in onore di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri di Grecia e della signora Venizelos. Al tè sono intervenuti anche il Ministro di Grecia a Roma S. E. Babrudis, il Ministro d'Italia ad Atene comm. Arlotta, i membri della Missione militare di Grecia a Roma, il Rettore dell'Università di Atene e un ristretto numero di invitati

A ricevere gli ospiti erano il Governatore di Roma con la Principessa, il Vice Governatore con la contessa d'Ancora ed altre autorità.

All'arrivo di S. E. Venizelos e della sua signora hanno avuto luogo le presentazioni di rito. Quindi gli ospiti sono stati condotti ad ammirare il panorama del Foro Romano e del Palatino dopo di che è stato loro offerto il tè nella sala rossa. Quando gli illustri ospiti hanno lasciato il Campidoglio ossequiati dal Governatore e dalle autorità, la Principessa Boncompagni-Ludovisi ha offerto alla signora Venizelos un gran mazzo di fiori legato con i nastri dai colori di Roma e d'Italia.

In onore dei giornalisti greci

Stamane alla Casina Valadier il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo ha offerto una colazione ai giornalisti greci convenuti a Roma in occasione della firma del trattato italo-greco

Alla colazione sono intervenuti anche il gr. uff. Sandicchi direttore generale al Ministero degli Esteri, il direttore dell'Agenzia « Stefani », il comm. Ciconardi dell'Ufficio Stampa degli Esteri, il comm. de Marsanich, il comm. Indelli il conte Franco e il cav. Nonis del Ministero degli Esteri. Alla fine della colazione l'on. Ferretti ed il giornalista greco Zarichis deputato di Salonicco, si sono scambiati cortesi espressioni di amicizia.

Un pranzo in onore di S. E. Mussolini

ROMA, 24.

Stasera alle 20.30 nella sede della Legazione di Grecia il Ministro di Grecia S. E. Babrudis e la signora Babrudis hanno offerto un pranzo in onore di S. E. Mussolini. Sono intervenuti anche S. E. Venizelos e la signora Venizelos, il Presidente del Senato S. E. Tittoni e donna Bice Tittoni, il Presidente della Camera S. E. Casertano, il Sottosegretario agli Esteri S. E. Grandi e la signora Grandi, il Governatore di Roma con la Principessa Boncompagni-Ludovisi, il Ministro d'Italia ad Atene S. E. Arlotta e signora, il Segretario del P. N. F. Sua Ecc Turati, il gr. uff. Sandicchi direttore del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il comm. Chiavolini segretario particolare del Capo del Governo, il cap. Mameli capo di gabinetto al Ministero degli Esteri, il barone Indelli e il nobile de Marsanich del Ministero degli Esteri ed il personale della Legazione.

Un commento inglese

LONDRA, 24.

Il « Times » nel suo editoriale scrive che il patto italo-greco non apre una nuova fase nei rapporti fra le due Nazioni, ma piuttosto riconferma e sottolinea l'amichevole collaborazione già esistente Il giornale ricorda che l'Italia e la Grecia hanno comuni importanti interessi ed afferma che la sollecitudine del Governo greco nel riconoscere il nuovo regime albanese dimostra che esso non condivide le preoccupazioni suscitate a Belgrado dal patto di Tirana.

Il « Times » scrive poi che se Venizelos riuscirà pure a risolvere le difficili e complesse questioni pendenti tra la Grecia e la Turchia, un tale successo si dovrà in gran parte all'appoggio dell'Italia per i negoziati diretti. Concludendo il giornale osserva che è giusto riconoscere il valore per l'Europa in generale degli sforzi fatti dall'on. Mussolini nel promuovere la riconciliazione tra la Turchia e la Grecia.

Il nuovo regime in Albania riconosciuto da Londra e Bucarest

TIRANA, 24.

Ufficialmente si comunica che il Ministro d'Inghilterra sir Sodgson ha consegnato al Presidente del Consiglio e sostituto del Ministro degli Esteri, Kotta, le sue credenziali presso il Governo reale di Albania, pregando di trasmettere i suoi auguri alla Corte.

Il Ministro di Romania, Tradafiresco, consegnerà oggi una lettera di augurio in occasione della salita a trono di Re Zogu I.

L'amnistia in Albania

TIRANA, 24.

Il Giornale Ufficiale pubblica il testo del decreto di amnistia generale per delitti politici promulgato in occasione dell'avvento al trono di Re Zogu I. I condannati per delitti comuni saranno graziati o le loro pene commutate secondo il carattere del delitto.

Comunicazioni del Partito

Federazione Italiana dell'Escursionismo

ROMA, 24.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« Nel salone dell'O. N. Dopolavoro si è tenuta ieri la terza Assemblea dei Delegati Regionali della Federazione Italiana dell'Escursionismo per discutere ed approvare il programma di attività autunnale ed invernale dell'anno in corso. Esaurito l'ordine del giorno e stabilito il completo programma delle manifestazioni, è stato deliberato di effettuare nella prossima stagione invernale tre adunate interregionali, una in Piemonte, un'altra negli Abruzzi, la terza nella Venezia Tridentina ».

L'on. C. M. Maggi espulso dal Partito

Lo stesso Ufficio Stampa del Partito comunica:

« Il Segretario del Partito, esaminato l'atteggiamento dell'on. Carlo Maria Maggi dall'atto della sua sospensione da ogni attività politica ad oggi, ha mutato il provvedimento in quello definitivo di espulsione.

Scuola femminile fascista di economia domestica e di assistenza sociale

L'Ufficio Stampa del Partito inoltre comunica:

La Direzione del P. N. F., Segreteria Fasci Femminili ha deciso la istituzione di un corso per assistenti che si svolgerà presso la scuola femminile fascista di Economia domestica e di assistenza sociale in Roma a S. Gregorio al Celio. L'iniziativa viene attuata in accordo e in collaborazione con la Confederazione generale fascista dell'Industria che si è dichiarata orgogliosa di concorrere con la suprema gerarchia politica alla realizzazione di un programma che sarà fecondo di benefici risultati morali e materiali per le masse lavoratrici italiane. La scuola ha lo scopo di preparare tecnicamente e spiritualmente il personale femminile che è chiamato a svolgere nelle fabbriche la delicata opera di assistenza sanitaria sociale ai lavoratori, che dovrà cioè guidarli e consigliarli nelle varie contingenze della loro vita privata. Le assistenti fasciste della fabbrica dovranno poi collaborare con i datori di lavoro e con la gestione delle opere assistenziali da essi create, opere che hanno assunto uno sviluppo considerevole e che vanno sempre più diffondendosi. Alla Confederazione dell'Industria sarà poi affidato il collocamento delle diplomate dalla Scuola presso le ditte interessate.

Il piroscafo "Ichnusa" felicemente varato a Genova

GENOVA, 24.

Stamane è giunto il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Cao di S. Marco accompagnato dalla consorte e dal suo Capo di gabinetto Egli si è recato in automobile ai Cantieri navali alla Foce per presenziare al varo del piroscafo « Ichnusa » destinato ai servizi sovvenzionati dalla Sardegna.

Ai cantieri S. Ec. Cao è stato ricevuto da S. E. l'Ammiraglio Cagni, dagli on. Pala e Celesia, dal comm. Odero coi dirigenti del cantiere e da varie autorità. Il battesimo della nave è stato celebrato da mons Ferrari. Madrina è stata la contessa Cao. L'operazione del varo è riuscita felicemente, il piroscafo è sceso rapidamente in mare con perfetta manovra favorita anche dal tempo splendido e dal mare calmo. Dopo la cerimonia è stato offerto un ricevimento agli invitati. Il gr. uff. Benso, presidente della compagnia Sarda di Navigazione e Armamento, ha pronunziato applauditissime parole esaltando le virtù sarde ed inviando devote espressioni di gratitudine all'indirizzo del Ministro delle Comunicazioni on. Ciano e di S. E. il Capo del Governo sapremo valorizzatore della Nazione.

L'incontro di tennis Italia-Svizzera

COMO, 24.

Stamane a Villa D'Este si è iniziato l'incontro di tennis Italia-Svizzera. La squadra italiana, capitanata da de Morpurgo si è subito imposta su quella svizzera chiudendo la prima giornata con dieci vittorie e due sconfitte. Alle gare hanno assistito il Principe Ereditario, il Principe Cristoforo e le Principesse Elena ed Elisabetta di Grecia. Gli incontri termineranno domani.

Uno spaventoso incendio distrugge il massimo Teatro di Madrid

Le vittime sarebbero cinquecento

MADRID, 24.

Sempre più gravi sono le notizie dell'orrenda catastrofe avvenuta ieri sera in seguito all'incendio del teatro « dos Novedades », il più grande della capitale spagnola.

Il teatro sorgeva nel quartiere ove si trovano i grandi mercati. Si rappresentava un lavoro che aveva avuto grande successo e l'affluenza domenicale era stata assai forte, cosicchè la sala rigurgitava di spettatori. Il teatro poteva contenere circa tremila persone; aveva sei ordini di palchi. Alle 20.50, nel momento in cui si iniziava il terzo atto, un violento incendio, determinato da un corto circuito, scoppiava sulla scena. Al primo allarme parte del pubblico che occupava le poltrone e i palchi del primo ordine ha potuto lasciare il teatro. Ma le fiamme, come spinte da un'esplosione, hanno invaso in un baleno tutta la sala propagandosi a tutto l'edificio. Nel momento terribile i musicisti hanno dato prova di sangue freddo: hanno subito attaccato un pezzo di musica per tranquillizzare il pubblico. Ma le fiamme, come si è detto, guadagnavano rapidamente tutta la sala. Gli spettatori si schiacciavano gli uni contro gli altri nel cercare una via di uscita. Quelli delle gallerie del quarto, quinto e sesto ordine sono fuggiti verso le scale. Ma l'incendio si era propagato così fulmineamente a tutto l'edificio, che in breve questa via di uscita era preclusa, e gli sventurati si sono trovati prigionieri nello spaventoso braciere.

Il teatro « dos Novedades » è un edificio assai antico, provvisto di uno scarso numero di uscite, e questa circostanza spiega la immensità della catastrofe. I pompieri di Madrid sono accorsi immediatamente, ma l'irrazionale costruzione dell'edificio ha reso assai difficile l'opera di estinzione.

I gendarmi, le forze della pubblica sicurezza e un reggimento di fanteria accasermato in prossimità del teatro sono accorsi subito sul posto e hanno iniziato i primi lavori di soccorso. Tutte le automobili che circolavano nei dintorni del teatro sono state requisite per il trasporto dei feriti agli ospedali e alle ambulanze.

Le prime informazioni segnalavano oltre duecento feriti, di cui ottanta gravi; tre di questi sono morti al posto di soccorso. Molti spettatori, in maggioranza bambini, sono rimasti sotto le macerie; parecchie centinaia fra coloro che occupavano i posti degli ordini superiori del teatro non hanno potuto abbandonare l'edificio. E' appunto in base a questi calcoli che si fa la spaventosa cifra di cinquecento vittime.

La polizia e le autorità sono sul luogo della catastrofe. Tutte le strade che portano al teatro sono piene di gente, contenuta a stento dalla forza pubblica. L'incendio si è propagato a quattro o cinque case nelle vicinanze del teatro.

De Rivera sul luogo del disastro

Subito dopo l'incendio il generale Primo De Rivera si è recato sul luogo della catastrofe.

Durante la notte i soldati del Genio hanno messo in azione dei forti riflettori per facilitare l'opera di ricerca delle vittime poichè le condutture del gas e i fili elettrici si erano spezzati.

L'autorità giudiziaria ha iniziato immediatamente una inchiesta. Sopra un pianerottolo sono stati ritrovati venticinque cadaveri. La oscurità che regna in una parte del caseggiato ha obbligato i magistrati a far uso delle torcie e ciò non ha permesso ancora di determinare in modo esatto il numero dei cadaveri che giacciono per le scale che danno accesso all'anfiteatro e alla galleria. Si crede che la platea contenga il minor numero di vittime ma che invece si ritroveranno molti cadaveri nelle gradinate superiori.

Secondo informazioni più complete i feriti sarebbero trecento ma fortunatamente quasi tutti non si trovano in gravi condizioni.

L'incendio domato

L'icendio del Teatro « Novedades » è stato completamente domato dopo che i pompieri erano riusciti a circoscrivere le fiamme che minacciavano le case vicine. Il numero esatto delle vittime non potrà essere noto che durante la giornata odierna.

Varie persone che sono riuscite a porsi in salvo assicurano che quando il teatro non era più che un immenso braciere, una ottantina di persone avvolte dalle fiamme si dibattevano fra le poltrone, cercando di trovare un passaggio per fuggire.

PARIGI, 24.

Secondo il « Journal », si calcola che le vittime del Teatro « Novedades » di Madrid, siano circa 500.

Naufragio di un piroscafo albanese

POLA, 24.

La scorsa notte, durante l'imperversare di una burrasca, il piroscafo albanese « Boiana », di 600 tonnellate, appartenente al dipartimento di Durazzo, in seguito alla rottura del timone urtava contro uno scoglio nei pressi della Punta Promontore, naufragando. L'equipaggio, composto di undici persone, riusciva a mettersi in salvo in un vicino isolotto ed era raccolto da un rimorchiatore della Regia Marina, inviato dalla base navale di Pola.

Il piroscafo, carico di caffè, zucchero e riso, era partito ieri da Trieste diretto a Fiume.

La "Città di Milano" a Bergen e il "Krassin" a Capo Lin

BERGEN, 24.

E' giunta la « Città di Milano ». Il Comandante Romagna ha visitato le autorità cittadine. Il Presidente del Consiglio municipale ha subito restituita la visita e le autorità militari hanno visitato gli ufficiali della « Città di Milano ».

MOSCA, 24.

Il « Krassin » ha passato Capo Lin dove ha lasciato una base di rifornimento. Il « Krassin » si è poi diretto verso le coste dell'isola Tildi. Nessuna traccia di uomini è stata scoperta.

Una vasta epidemia a Portorico

SAN JUAN (Portorico), 24.

L'epidemia di influenza manifestatasi nei giorni scorsi si estende sempre più Finora sono segnalati nell'isola oltre 15 mila casi di influenza e 5 mila casi di altre malattie. Le piogge torrenziali che cadono da ieri aumentano il disagio di coloro che dopo il ciclone si trovano in ricoveri insufficientemente protetti.

I GIORNALI hanno da Bungalore che i mussulmani avrebbero attaccato che i mussulmani avrebbero attaccato una processione di indù a Chitaldroog nel Misoro. Vi sono 40 feriti.

CRONACA PROVINCIALE

Da CODROIPO

I risultati della Gara di Tiro a segno

Diamo i risultati della gara di tiro svoltasi nei giorni 20 e 23 settembre nel poligono del Coseat:

Categoria I. - Campionato individuale

1. Sambuco Guglielmo di Codroipo, medaglia d'oro grande dono del signor cav. Daniele Moro.
2. Doretti Carlo di Udine, medaglia d'oro grande.
3. Zaghis Alfeo di San Daniele, medaglia d'oro.
4. Leonarduzzi Olimpio di Codroipo, grande medaglia di argento.
5. Crist Domenico di Osoppo, grande medaglia d'argento.
6. Cantoni dott. Arminio di Udine, medaglia d'argento.
7. Pittoni Odorico di Codroipo, medaglia d'argento.
8. Savoia Manlio di Codroipo, medaglia d'argento.

Categoria II. - Serie fisse juniori

1. Barnaba cav. Attilio di Codroipo, medaglia d'oro.
2. Pauluzzi Giosuè di Codroipo, medaglia vermeille.
3. Venuti Renzo di Codroipo, medaglia vermeille.
4. Zoffi Vittorio di Codroipo, grande medaglia d'argento.
5. Deganutti Domenico di Codroipo, medaglia d'argento.

Categoria III. - Serie fisse, seniori

1. Orgnani G. B. di Codroipo, medaglia d'oro grande.
2. Crist Domenico di Osoppo, medaglia d'oro grande.
3. Cita Ernesto di Udine, medaglia d'oro.
4. Sambuco Guglielmo di Codroipo, medaglia d'argento grande.
5. Cantoni dott. Arminio di Udine, medaglia d'argento.
6. Doretti Carlo di Udine, medaglia d'argento.

Categoria IV. - Serie limitate

1. Orgnani G. B. di Codroipo, medaglia d'oro, dono del co. Leonardo Manin.
2. Cita Ernesto di Udine, grande medaglia d'oro del signor Arturo Stradiotto.
3. Savoia Manlio di Codroipo, alzata d'argento dono della Società di Tiro a Segno di Codroipo.
4. Sambuco Guglielmo di Codroipo, medaglia d'oro dono della ditta Roberto Lotti.
5. Crist Domenico di Osoppo, alzata in argento, dono della Società di Tiro a Segno di Codroipo.
6. Clerici Livio di Codroipo, bastone dono del signore Pietro Quirini.
7. Lenarduzzi Olimpio di Codroipo, Coppa d'argento, dono della Società di Tiro a Segno di Codroipo.
8. Cantoni dott. Arminio di Udine, Coppa d'argento, dono della Società di Tiro a Segno di Codroipo.
9. Di Toma Domenico di Osoppo, id.
10. Cernuschi rag. Gino, medaglia d'argento, dono della Società di Tiro a Segno di Codroipo.

Orgnani G. B. di Codroipo, medaglia d'oro.

Da PONTEBBA

Nozze

(24). — Ieri si sono celebrate le nozze auspicatissime della leggiadra e gentile signorina Bianca Favaretti, figlia dell'egregio Direttore di questa Dogana cav. Ottavio con il valoroso tenente del 2.o Fanteria signor Carmelo Ferrari di Tortorici.

Sabato sera si era svolta in Municipio la cerimonia civile dopo la quale il Podestà signor Arturo Agolzer fece omaggio agli sposi della tradizionale penna d'oro accompagnando la gentile offerta con elevate espressioni di felicitazione e di augurio.

Ieri mattina dopo il sacro rito, in casa della sposa fu servito un suntuoso e signorile rinfresco ai numerosi invitati tra i quali si notavano il Segreario politico ing cav. uff. Luigi Faleschini, il Podestà, il Parroco, l'Ispettore Superiore della Dogana di Udine cav. Della Savia, i congiunti e gli amici intimi.

Molti e ricchi i doni pervenuti alla coppia felice cui fu pure fatto omaggio di fiori a profusione.

Agli sposi partiti per il tradizionale viaggio di nozze i migliori auguri alle loro famiglie le più vive felicitazioni.

La prima neve

Ieri è comparsa sui monti circostanti la prima neve che ha recato un notevole abbassamento di temperatura. La bianca fata, annunziatrice dell'inverno è stata salutata con piacere dagli amanti dello sport schiatorio che si prevede anche quest'anno molto animato. Si preannunziano infatti grandi gare e relativi festeggiamenti cui parteciperà con entusiasmo la balda gioventù friulana e della Venezia Giulia.

I solenni funerali

di un Balilla orfano di guerra

Avete dato notizia della tragica fine del giovinetto quattordicenne Angelo Suzzi, orfano di guerra e appartenente a questa centuria Balilla. Il poverino, mentre coglieva legna per la mamma in un bosco presso il campo sportivo, precipitava da una rupe dall'altezza di circa dieci metri. Per fatalità oltre a riportare la frattura del cranio, il povero ragazzo rimase colpito al collo dall'accetta che teneva in mano.

Ieri al bravo Balilla morto lavorando per lenire l'indigenza della madre e delle sorelline, furono rese solenni onoranze funebri che riuscirono una commovente e generale attestazione di compianto.

Il piccolo feretro, su cui posavano il fez e la camicia nera del povero Balilla era portato da quattro compagni della sua centuria.

Seguivano la salma, oltre i congiunti, il Podestà signor Agolzer, il Segretario politico ing. cav. uff. Luigi Faleschini, il Vicepodestà, il comandante del manipolo della M. V. S. N. tenente Piero Nassimbeni, il centurione della Milizia Ferroviaria signor Revelant, l'ing. Novelli nonchè una lunga schiera di cittadini di ogni ceto.

Alla memoria del piccolo Balilla, mandiamo un riverente saluto, alla madre e alle sorelline, sentite condoglianze.

Da MONTEREALE CELLINA

LA STRAGE DI UN FULMINE

Due donne morte e una ferita

(24). — Domenica mattina si spargeva in città la notizia di una gravissima sciagura avvenuta nella serata di sabato a S. Martino di Montereale Cellina durante un furioso temporale. Due donne erano state uccise e parecchie ferite da un solo fulmine che aveva percorso in una tragica corsa metà paese. Ci siamo recati sul posto dove abbiamo trovato il Podestà dott. Cibischino e altre autorità nell'esplicamento del loro pietoso compito ed il paese sotto l'incubo della sventura tragica e strana che si era abbattuta sulla tranquilla popolazione.

Poco dopo le 19 di sabato nel temporale che imperversava sul paese scoppiò un fulmine che, non si sa come, ha imboccato la conduttura elettrica che serve per l'illuminazione del paese ed ha attraversato varie abitazioni portandovi la sua furia omicida.

Certa Zannier Adele in Cesca stava facendo la tradizionale polenta attorniata dai suoi famigliari quando fu udito un piccolo scoppio, come di una lampadina elettrica che cadesse a terra e fu vista la donna accasciarsi a terra con un «Oh! Dio! Dio!» d'implorazione.

Era morta a 35 anni e lasciando tre bambini e i parenti nel più disperato dolore. Il marito è in Germania ed è naturalmente ignaro del dramma.

In un'altra casa quasi contemporaneamente una povera donna certa Poli Maria in Del Savio di 43 anni stava seduta in cucina, con accanto due sue bambine. Il fulmine nella sua corsa omicida penetrò in quella tranquilla stanza e uccise la madre sotto gli occhi delle bimbe che fuggirono terrorizzate quasi incolumi. Ma la furia del fulmine non si arrestò davanti a tanto scempio: svelse completamente il pavimento della camera soprastante alla cucina mandando in frantumi tutti i vetri, demolì una parete della stanza superiore ed abbattè completamente la parete esterna del camino.

Anche il marito di quest'ultima vittima è all'estero e i famigliari costernati non sanno come dargli il tragico annunzio.

Certa Del Savio Lucia in Lenardon di anni 43 rimase mezzo paralizzata, ma poi riacquistò ben presto l'uso degli arti e può considerarsi ben fortunata poichè cinque minuti prima del tragico avvenimento anch'essa stava facendo la polenta ed il fulmine si scaricò anche per il suo camino producendo un buco nel focolare.

Sul posto si sono portati immediatamente il dott. Dionisio Lino di S. Quirino, il dott. Longo di Aviano e il dott. Benincasa di Pordenone che hanno dato con amorosa intelligenza le loro cure ai feriti mentre per le due vittime non hanno potuto che constatare l'avvenuto decesso.

Anche altre persone come dicemmo rimasero più o meno ferite e nel paese perdura vivissima l'impressione.

SULL'INCIDENTE STRADALE

(24). — Facendo seguito alla notizia pubblicata l'altro giorno dobbiamo avvertire che chi stava al volante della macchina non era il maestro Piazza, ma il signor Giacomello Rizieri. Dalle indagini svolte dall'autorità è risultato che il carro guidato dal Santarosa teneva la sinistra. Pare che la disgrazia sia avvenuta per la brusca sterzata del carro dovuta all'asino che si spaventò per il sopraggiungere dell'auto.

Speriamo che si imparà una buona volta ad occupare il proprio posto si da evitare altre disgrazie.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Il Comitato del Consorzio d'Irrigazione

(24). — Ieri, nelle ore antimeridiane, ebbe luogo l'annunciata riunione degli agricoltori di questa circoscrizione comunale per la nomina del Consiglio direttivo del Consorzio d'Irrigazione.

Il dott. Giacomo Dorta, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, presiedendo la riunione alla quale intervennero oltre duecento agricoltori, ha spiegato con convincenti argomentazioni la grande importanza della odierna assemblea e delle necessità d'iniziare subito le pratiche onde poter utilizzaro l'acqua disponibile del Canale Ledra per l'irrigazione.

Dopo una breve discussione alla quale presero parte numerosi dei presenti, venne nominato per acclamazione il Comitato per la irrigazione composto dai signori: Presidente prof. dott. Italo Rossi Direttore della Scuola Agraria, cav. Antonio Candussio, Podestà, membri: Mambrini Fiorentino, Segretario politico, Zamparini Florido, vice podestà, Mambrini Vittorio, Presidente della Sezione Combattenti, Bierti cav. Francesco, Giudice conciliatore, prof. dott. Luigi Colarossi, vicedirettore della Regia Scuola Agraria, Lombardini nobile Enrico, amministratore dell'Opera Pia Sabbadini, Masotti nobile Antonio, Nardone Antero.

Da PAVIA

ONORARE BENEFICANDO

(24). — La Congregazione di Carità ha ricevuto le seguenti offerte oltre a quelle già pubblicate:

Per onorare la memoria del colonnello cav. Augusto Luccardi: dott Umberto Sandrini L. 10 — Francesco Orter, 10 — Famiglia co. Lovaria, 25 — Vidoni Carlo, 10.

Per onorare la memoria del dott. Albano Della Savia: dott. Umberto Sandrini L. 10 — Famiglia co. Lovaria, 25 — Vidoni Carlo, 10.

Sempre per onorare la memoria del dott. Albano Della Savia sono state versate:

Al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla dal Sindacato Veterinario Fascista della Provincia di Udine L. 50.

Al Patronato Scolastico del Comune dalla insegnante in pensione signorina Nina Fumis L. 50.

Le Istituzioni beneficate vivamente ringraziano.

Da S. DANIELE

Inaugurazione dell'organo del Duomo

(21) — Domenica 30 corrente alle ore 14.30 nel nostro massimo tempio sarà inaugurato il nuovo organo, opera pregiata della ditta Zanin di Camino di Codroipo.

Detta inaugurazione assurgerà ad avvenimento artistico di primo ordine perchè trattasi di collaudare una delle miglio opere eseguite da quella ditta. L'apposito Comitato presieduto dall'instancabile e appassionato musicista signor Giovanni Tomba mirabilmente coadiuvato dal sac. Antonio Foraboschi organista del Duomo, ha voluto dare tutta l'importanza che conveniva allo avvenimento e per l'inaugurazione, il noto e valente artista cav. prof. Ulisse Mattey titolare di cattedra al Liceo Musicale «Giuseppe Verdi» di Torino e organista onorario della Basilica di Loreto.

Il prof. Matthey ha accettato di buon grado l'invito ed ha anche fissato il programma musicale che svolgerà.

Daremo domani il programma musicale della prima giornata.

Brillante esito di una festa

Brillantissimo è riuscito il ballo organizzato da un gruppo di giovani in occasione della festa del XX Settembre. Malgrado il tempo poco favorevole, l'affluenza del pubblico dal di fuori è stata superiore di ogni aspettativa.

Il «jazz-band» goliardico udinese si è molto distinto. Anche l'esito finanziario della festa (a totale beneficio del teatro) è stato lusinghiero.

Verso la metà di ottobre sarà organizzata una nuova festa per il buon esito della quale il solerte Comitato si sta fin d'ora preparando.

Concorso comunale per la battaglia del grano

Sotto la presidenza del cav. Carlo Narducci, si è riunito il Comitato comunale per la Battaglia del Grano, il quale, constatati gli ottimi risultati ottenuti dai partecipanti al Concorso comunale per la Battaglia del Grano nell'anno corrente, ha assegnato i seguenti premi:

Amministrazione cav. Legranzi (colono Ciol Mattia L. 200 — Pischiutta Giuseppe L. 150 — Clara Antonio L. 150 — Segnaboni Giuseppe L. 100 — Fratelli Moroso fu Gio. Batta L. 100 — Clarini Luigi L. 100 — Toppazzini Giovanni lire 50 — Dell'Asino Antonio L. 50 — Filippini Domenico L. 50.

Domenica 30 corrente alle ore 9 nella sala del Vecchio Palazzo comunale verranno distribuiti detti premi.

Da RIZZI-COLUGNA

La festa della Scuola professionale

(24). — Riuscitissima la festa per la celebrazione della scuola ieri svoltasi a Colugna con austera semplicità nella magnifica sede di queste Istituzioni di beneficenza ed Istruzione.

Il popolo dei due paesi e di quelli circonvicini col suo largo intervento ha voluto dimostrare ancora una volta di essere ben compreso dell'utilità e dei vantaggi ad esso offerti da queste Istituzioni, vanto e decoro dei due paesi di Rizzi e Colugna.

Alle 10 è stata aperta al pubblico la mostra dei disegni della Scuola Professionale con tanta passione diretta dall'esimio signor Taddio di Udine, con la fattiva collaborazione degli insegnanti signori Salvatore Rizzi e Silvio Foi.

La mostra è quanto mai ricca di pregevoli lavori che sorprendono per la mirabile esecuzione anche i più esigenti.

Il R. Commissario provinciale per le Scuole professionali comm. Alberto Calligaris, espressamente venuto a rendersi conto personalmente dell'andamento di questa importante Scuola, ha avuto parole di vivo elogio per gli insegnanti e per gli allievi che in un tempo relativamente breve e con encomiabile zelo hanno fatto veramente miracoli.

La mostra dei lavori di cucito e ricamo da parte dei competenti riscuote largo plauso per il fine e paziente lavoro dell'ago. Anche a questa benemerita insegnante signorina Noemi Merluzzi, un vivo elogio per il proficuo lavoro da essa svolto a vantaggio delle sue giovani allieve.

Alle ore 15 nella sala affollata di pubblico ha luogo la cerimonia per la premiazione degli alunni del decorso anno scolastico. Sul palco prendono posto il comm. Calligaris, il cav. uff. rag. Luigi Bon, presidente della Scuola, il direttore signor Taddio, il dott. Castellani il geom. signor Giovanni Moro che fu l'iniziatore dell'insegnamento professionale a Colugna, il signor Rizzi, il signor Foi ed altri.

Il Direttore signor Taddio con una lucida relazione espone ai convenuti tutto l'andamento della scuola dai primordi ad oggi, reca numerosi dati statistici e rivolge un invito agli allievi a perseverare, ai genitori a incrementare l'affluenza dei giovani all'insegnamento professionale.

Il comm. Calligaris nel porgere il suo personale saluto si dice orgoglioso di portare a questa scuola anche il saluto del Ministero della P. I. che esso rappresenta e con elevate parole plaude al personale insegnante e ai benemeriti fautori della coltura professionale tanto benefica per i nostri operai che nelle vicende della vita grazie ad essa trarranno indubitati vantaggi economici nell'interesse della piccola e della grande Patria che la Provvidenza ha voluto affidata alle inesauribili cure del Duce magnifico.

Segue tra le più vive approvazioni del pubblico la distribuzione dei diplomi e medaglie agli alunni premiati.

Infine con un riuscitissimo trattenimento musicale e filodrammatico dei piccini dell'Asilo ha termine questa simpatica cerimonia scolastica.

Anche i bambini dell'Asilo si sono distinti nella loro manifestazione con scene comiche di buon gusto che hanno fatto sbellicare dalle risa le mamme e... non solo le mamme.

Brava la paziente direttrice signora Lina Pagani.

Ed ora ai genitori. Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico tanto all'Asilo che alla Scuola Popolare Professionale. Ricordatelo!

Da PORDENONE

Inaugurazione del Monumento ai Caduti e di edifici pubblici

(24). — Al Comune fervono i preparativi per le cerimonie inaugurali del Monumento ai Caduti, del Busto alla medaglia d'oro Guido Monti, dei nuovi uffici scolastici, del Palazzo municipale di Corso Vittorio Emanuele, del Campo Sportivo e della Palestra.

Il co. Arturo Cattaneo, nostro amato Podestà, sta attivamente interessandosi per assicurare l'intervento di alte Personalità, e si crede che, oltre a S. E. il Prefetto della Provincia interverranno numerosi rappresentanti politici.

Pare anche probabile la venuta di Sua Altezza Reale il Principe di Piemonte al quale sono state rivolte particolari premure per aderire alla vivissima aspettativa della cittadinanza ansiosa di tributare al Figlio del Re Vittorioso l'espressione del suo entusiasmo, della sua fede e della sua devozione.

Sono state fatte insistenze per assicurare la presenza di S. E. Rocco, Ministro di Grazia e Giustizia e di S. E. Leicht, Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione.

Le cerimonie avranno luogo il 4 novembre p. v. nell'anniversario della Vittoria.

L'oratore ufficiale per la inaugurazione del Monumento ai Caduti sarà il dr. comm. Gino Rocca valoroso combattente, decorato, reduce dalle glorie di Oslavia, del Trentino e del Carso, illustrazione del Teatro italiano, fervente fascista, redattore del «Popolo d'Italia».

Le cerimonie assumeranno così una particolare solennità e costituiranno certamente il maggiore avvenimento della Provincia nell'annuale della Vittoria.

Per la inaugurazione del Campo Sportivo si sta preparando dall'apposito Comitato un programma di manifestazioni ginnico-atletiche.

IL RITORNO DEI GINNASTI

Festosamente accolti dalla cittadinanza e dalle Autorità sono giunti questa sera i bravi ginnasti pordenonesi che tanto successo ottennero a Milano nel recente concorso ginnastico.

LA COMPAGNIA GIACHETTI

debutterà domani sera al Licinio con «I balconi sul Canal Grande». Dato la bella fama della compagnia, si prevede un pienone.

Da FIUME VENETO

LA NOMINA DEL PODESTA' DELEGATO

(24). — Con recente provvedimento su proposta di S. E. il Prefetto ha nominato questo Podestà signor Antonio Polanzani Seberveni, il Podestà Delegato co Ferdinando di Colloredo, che ha già prestato il giuramento ed è entrato in funzioni.

Detta nomina ha incontrato il favore generale della popolazione per le ottime doti di fascista e di amministratore del prescelto. Il co. Colloredo ha coperto per vari anni la carica di consigliere comunale e si è fatto sempre notare per la sua attività in tutte le iniziative specialmente di carattere benefico.

Gli porgiamo le nostre congratulazioni e l'augurio di una proficua opera di collaborazione col nostro Podestà che tanto degnamente regge le sorti del nostro Comune.

L'INSEDIAMENTO DEL NUOVO DIRETTORIO

Martedì scorso il Commissario Straordinario di questa Sezione del Fascio medaglia d'oro De Carli ha insediato il nuovo Direttorio nelle persone dei sigg. Antonio Polanzani Seberveni, Podestà Segretario Politico — Polanzani cav. Egisto, Segretario amministrativo — Gambin Ernesto — Morello Giovanni — Puppa Umberto — Zambon Luigi, — membri.

Ha così termine la breve crisi di questa Sezione che mercè l'opera intelligente e il fine tatto del cav. De Carli portò ad una soluzione e chiarificazione tali da ripromettere per l'avvenire una attività e una feconda ripresa di iniziative pel bene della Sezione e della intera popolazione.

Il nuovo Segretario Politico infatti di cui è noto lo spirito vibrante di fede fascista e la fascistica operosità, dà sicuro affidamento in un risveglio di tutte le energie atte a consolidare, e a dare più ampio sviluppo a tutte le organizzazioni fasciste di questo Comune.

CORSO DI CUCITURA A MACCHINA

Per speciali accordi intercorsi con la Compagnia «Singer» si terrà in questo Comune un corso di avviamento professionale interamente gratuito per cucito, ricamo, rammendo a macchina e per tagli e confezioni, al quale potranno prendere parte tutte quelle signore e signorine che ne faranno domanda alla Segreteria di questo Municipio.

Le lezioni si terranno dal 25 corrente mese al 20 ottobre e saranno distribuite in due turni e cioè dalle ore 9 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.

Un plauso a questa iniziativa del Dopolavoro locale.

Da CIVIDALE

LA PESCA DI BENEFICENZA

(24). — La pesca, quantunque ostacolata dal mal tempo, è riuscita superiore ad ogni aspettativa s'a per il numero di biglietti venduti che per il concorso straordinario di popolo che gremiva continuamente il banco di vendita.

Alle tre Istituzioni, Società Operaia, Asilo Infantile e Ginnico Sportiva, resterà un buon utile.

La festa danzante fu dovuta sospendere dopo un'ora in causa della pioggia che cadeva insistentemente.

FURTO SACRILEGO

L'altra sera nella chiesa della Madonna della Salette, in frazione di Ruallis, essendo rimasta aperta la porta, ne approfittarono i ladri che poterono rubare alla Madonna un paio di orecchini del valore di circa 25 lire e, dalla cassetta delle elemosine circa 5 lire di spiccioli. Il fatto fu denunciato ai Carabinieri i quali indagano per la scoperta degli autori.

Da GEMONA

Arruolamento nella Milizia stradale

(24). — L'Ufficio Stampa del Comando della 55.a Legione Alpina comunica quanto segue:

Sono aperti gli arruolamenti nella Milizia Stradale per i Capi Squadra e Militi.

Gli aspiranti devono aver prestato servizio militare o, per lo meno, debbono aver compiuti i 21 anni e non aver obblighi di leva.

Non debbono d'altro canto aver superato i 35 anni.

Le domande, corredate dai sottonotati documenti, dovranno pervenire al Comando della Legione entro il 1.o ottobre p. v.: a) domanda in carta da bollo da L. 2 — b) certificato d'iscrizione al P. N. F — c) certificato di sana e robusta costituzione — d) titolo di studio — e) certificato penale generale — f) certificato di buona condotta — g) certificato di stato libero — h) patentino di abilitazione a condurre automezzi (qualora l'aspirante ne fosse in possesso).

Cose scolastiche

In seguito alla ripartizione della Circoscrizione ispettiva scolastica di Tolmezzo in due zone. Zona gemonese, Tarcentina, Canal del Ferro e tarvisiana, affidata al R. Direttore didattico di questa città signor Ermes Zumino e zona carnica assegnata al R. Direttore didattico di Tolmezzo signor Sardo Marchetti, Direttori, insegnanti e Comuni di Tarcento, Segnacco, Magnano in Riviera, Nimis, Montenars, Artegna, Gemona, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Bordano, Moggio Resiutta, Resia, Chiusaforte, Dogna, Raccolana, Pontebba, Larghesia, Malborghetto, Lusevera, Camporosso in Val Canale, Tarvisio, Ugovizza, Fusine in Valromana, si svolgeranno per ogni pratica e atto di carattere ispettivo al R. Direttore didattico signor Ermes Zumino residente a Gemona.

***

Oggi il R. Direttore didattico signor Ermes Zumino ha convocato nell'aula del Milite Ignoto di queste RR. Scuole elementari, gli insegnanti della città per l'esposizione del suo programma relativo al nuovo anno scolastico.

Comincia il suo dire con parole di saluto e di augurio a nome di tutti i maestri al R. Ispettore scolastico prof. cav. Vincenzo Bianco che lascia la nostra Circoscrizione scolastica per recarsi in altra sede, porge il saluto agli insegnanti ed espone loro con chiarezza e dotta parola le linee maggiori su cui dovrà fondarsi il proseguire la loro opera di educatori delle generazioni fasciste. Richiama i capisaldi della Riforma scolastica fascista sui quali si trattiene dando indirizzo al nuovo lavoro scolastico e invita gli insegnanti a dare sempre maggiore incremento alle milizie Balilla e Piccole Italiane.

Da TARCENTO

Il nuovo Presidente della cucina economica

(24). — Ci risulta che il signor Commissario Prefettizio di Tarcento, commendatore Spasiano, in seguito alle dimissioni del signor Umberto Muzzolini fu Domenico, da presidente della locale Cucina economica, ha chiamato a sostituirlo il signor Giuseppe Troiano, ex Commissario Prefettizio di Segnacco.

Il signor Muzzolini si è dimesso dovendo emigrare quanto prima.

Importante deliberazione del Direttorio del Fascio

Quest'oggi si è radunato alla sede del Fascio il Direttorio al completo costituito dal Segretario politico e dai signori: Giulio Ciardi, Riccardo Larese, Giacomo Armellini, Umberto Lelli e Primo Bez.

Presiedeva il Segretario politico.

Il Segretario politico ha intrattenuto i convenuti sulla efficenza disciplinare del Fascio, sulle organizzazioni fasciste e sulle altre organizzazioni fiancheggiatrici.

Il Segretario politico ha poi esposto la importanza che va sempre assumendo Tarcento e la necessità di dare il massimo impulso al progresso della cittadina di Tarcento con un Direttorio comprendente i fascisti che più cooperarono lo sviluppo del paese.

Dopo ampia discussione, a cui parteciparono tutti i membri del Direttorio è stata presa, fra le altre, la importante deliberazione di chiamare a partecipare nel Direttorio i fascisti che ricoprirono le cariche di Segretario politico del Fascio e di Sindaco e Podestà del Comune di Tarcento.

Da OSOPPO

L'eroismo degli artiglieri di Cornino durante il ripiegamento

Riceviamo:

In occasione dell'ultima commemorazione della battaglia del 15 giugno 1918 sul Piave, il maggiore Guidetti, come si legge in un giornale dello scorso giugno, ha illustrato episodi gloriosi dell'ultima guerra, quale ad esempio quello dei prodi artiglieri del Cornino morti sui pezzi che non vollero abbandonare all'invasore.

Un tale episodio è ignorato ai più o, per lo meno, poco noto, per cui non sarebbe male che chi fosse in grado di farlo, volesse fornire una memoria particolareggiata, la quale, senza amplificazioni o voli retorici, recasse un po' di luce su un fatto indubbiamente meritevole di essere divulgato.

Notiamo che non dovrebbe essere difficile ricostruire la cronaca di tale episodio tanto più che il valoroso maggiore di artiglieria, comandante del forte di Osoppo, ebbe ad illustrarlo agli ex bersaglieri colà riuniti a convegno nello scorso estate. Ci pare inoltre che egli abbia accennato al libro di un generale austriaco, che di tale episodio appunto dava ampia ed elogiativa relazione.

A soli 34 anni, decedeva a Venezia il 22 corrente, munito dei conforti religiosi, il

Rag. LUIGI CARLO RUTTER

Ne danno il triste annunzio il padre, i fratelli CARLO, ANTONIO e GINA col marito AGOSTINETTO, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguirono a Venezia per espressa volontà del defunto.

Latisana, 24 settembre 1928.

COMUNICATO

I componenti la Ditta ANGELO SCAINI si sentono in dovere di rendere pubbliche grazie al comandante dei Civici Pompieri perito cav. Enrico Cavalletti ed al personale componente il corpo stesso che con ammirevole sollecitudine ed abnegazione riuscirono a domare l'incendio scoppiato sabato sera nel loro negozio. Ringraziano pure le gentili persone che tanto premurosamente concorsero all'opera di segnalazione e di spegnimento.

Udine, 23 settembre 1928.

:: CRONACA UDINESE ::

Da POVOLETTO
L'inaugurazione dell'asilo a Grions

Domenica è stato solennemente inaugurato l'Asilo-Monumento in ricordo dei Caduti a Grions del Torre.

Alla cerimonia presenziavano il generale comm. Goggia Comandante la Divisione militare di Udine, il Vicario generale monsignor Quarghassi, il capitano degli Alpini signor Nicola Poldo, comandante interinale del Presidio di Cividale, il capitano signor G. Massa della Divisione di Udine, dei Veterani, i più che ottuagenari fratelli cav. Giuseppe e cav. Luigi Conti, col portabandiera Mascherin e il cav. Scarpa, il tenente della Milizia Mior Fantini di Cividale, anche in rappresentanza del Comandante la Coorte Alpina cividalese signor De Rienzo, il prof. Catalani, il Commissario della Pubblica Sicurezza di Cividale signor Antonio Rossi, le autorità del Comune e rappresentanze delle istituzioni fasciste, civili e scolastiche.

Dopo la benedizione dei locali hanno parlato applauditissimi mons. Quarghassi, il generale Goggia, il Commissario del Comune Agostino Angeli, il dott. Sartorelli pel Fascio e il prof. Catalani a nome della Federazione Combattenti.

Da LATISANA
UN LUTTO

(24). — E' morto in questi giorni, a Venezia il rag. Carlo Luigi Rutter, figlio dell'egregio signor Giovanni, agente dell'azienda Beltrame, conosciuto ed apprezzato in tutta questa zona.

La notizia, giunta in città, ha recato vivo dolore in quanti conobbero la bontà dell'animo del povero defunto e le doti dell'intelletto.

Al padre ed ai fratelli — specialmente all'amico nostro carissimo Antonio — giungano le espressioni del nostro più vivo, affettuoso cordoglio.

Da GORIZIA
La tragica morte di uno scaricatore di proiettili dilaniato da uno scoppio

(24). — A Oglavina (Castagnevizza del Carso) è avvenuta ieri una mortale sciagura in cui ci rimise la vita il bracciante Luigi Novak, di 29 anni.

Il Navak, essendo disoccupato, si mise in questi ultimi tempi a raccogliere residuati di guerra per ricuperare il contenuto e procacciarsi qualche quattrino. Ieri nel pomeriggio il Novak, continuando nella sua pericolosa opera di raccolta dei residuati di guerra, rinvenne un proiettile di grosso calibro. Aveva lavorato già parecchio tempo e la spoletta non gli usciva dal proiettile. Si recò allora in una casa vicina a chiedere del lubrificante, poi ritornò sul posto per continuare il lavoro di svitamento.

Poco dopo una forte detonazione echeggiò in prossimità dell'abitato, che mise in sussulto i pochi abitanti che a quell'ora si trovavano in paese. I più animosi allora, attratti da una colonna di fumo, intuendo una sciagura, accorsero sul luogo dell'esplosione. Solo allora poterono constatare l'orrenda fine del povero Novak, che era saltato in aria col proiettile.

A circa 50 metri dal posto dell'esplosione fu rinvenuta la testa spaccata a metà. Un pezzo di busto, orribilmente squarciato e dilaniato fu rinvenuto in un'altra parte del prato, verso il bosco, e così, sparsi sul terreno, un po' dovunque, si rinvennero i resti mortali del disgraziato: un braccio, una mano, un piede, grumi di materia cerebrale e pezzi d'intestino.

Del macabro rinvenimento fu avvertito il Commissario prefettizio del Comune dott. Vincenzo Marussi che si recò tosto sul posto della sciagura, facendo piantonare dai Carabinieri del luogo, il tratto sopra il quale erano visibili i resti dello sventurato Novak. Più tardi, resa edotta dell'orribile sciagura, si recò sul posto la Commissione giudiziaria di Gorizia che, dopo le constatazioni di legge, fece raccogliere in una bara i pietosi resti del disgraziato che furono tumulati nel cimitero del paese, fra il compianto di tutta la popolazione.

Scontro fra ciclista e motociclista

Nel pomeriggio di oggi, nei pressi del Ponte IX Agosto un ciclista, tale Tarcisio Marangoni, di 26 anni, da S. Maria di Lestizza — Udine — volendo sorpassare, sulla curva, un camion, non vide in tempo un fotociclista che percorreva la strada in senso inverso e rimase investito dalla motocicletta che lo scaraventò a terra, rimanendo fortunatamente illeso.

Il motociclista Antonio Guion, di 25 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele 70, invece, nella caduta ebbe a riportare una ferita lacero-contusa al polso della mano destra nonchè varie escoriazioni, per cui dovette ricorrere alle cure di un medico.

Una mano rovinata

Ladislao Loviscek, di 15 anni, da Canale d'Isonzo, rinvenuta che ebbe, sul terreno, nei pressi della casa, una capsula, la volle fare esplodere, producendosi una ferita alla mano sinistra. Fu trasportato all'Ospedale Comunale per le cure del caso.

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 21	TRIESTE 24	MILANO 21	MILANO 24
Rend. 3.50 %	71.60	71.80	71.50	71.50
Consol. 5 %	82.20	82.35	82.20	82.30
Prest. Littor	—.—	—.—	—.—	—.—
Obbl. Venezie	75.20	75.20	—.—	—.—
Francia	74.70	74.70	74.68	74.69
Svizzera	368.25	368.25	368.—	367.95
Londra	92.76	92.75	92.74	92.74
New York	19.09	19.08	19.09	19.09
Berlino	455.—	456.—	455.80	455.87
Vienna	269.50	269.25	269.75	270.—
Romania	11.60	11.60	11.65	11.65
Belgio	266.—	266.—	265.90	265.85
Spagna	316.50	316.—	316.25	316.25
Praga	56.70	56.70	56.67	56.72
Ungheria	333.50	333.50	333.50	333.50
Albania	366.75	366.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.65	33.62	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.75

FASCIO DI UDINE

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

Con deliberazione odierna è stato chiamato a far parte del Direttorio del Fascio di Udine, al posto del signor Michelangelo Provvisionato, resosi dimissionario, il fascista prof. cav. Nino Macellari.

***

Il camerata Nino Macellari, vecchio e intrepido squadrista dell'aprile del 1919, già comandante delle più forti squadre di azione piemontesi, fu a suo tempo aiutante di campo del generale Cornaro comm. Jacopo della Zona Ligure.

Del suo passato di fedelissima camicia nera si possono riassumere per grandi linee i seguenti fatti, come dai documenti in possesso della Segreteria politica del Fascio di Udine:

Insegnante nelle Scuole Medie di Ivrea, proveniente da Urbino, procedeva, insieme a pochissimi, alla costituzione di quel Fascio di combattimento.

Trascurò per questo completamente la sua carriera di insegnante pur di compiere intero il suo dovere di fascista. Il suo motto, come afferma il Segretario Federale di Torino, era quello di tutto donare e di nulla chiedere. Lasciò alla sua partenza dal Piemonte, in tutta quella zona, il più vivo ricordo delle sue gesta e del suo entusiasmo così che i suoi vecchi amici lo ricordano con affetto ed ammirazione.

In Valle d'Aasta lasciò profonde orme di italianità e così pure nel Canavesano intiero e Valle di Lanzo.

Fu tra i primi a rispondere all'appello della Marcia su Roma mettendosi alla testa delle squadre piemontesi e particolarmente di quelle della Val d'Aosta e Lanzo.

Fece parlare di sè nelle famose azioni contro i comunisti di Balangero roccaforte di sovversivismo, dove perse la vita un eroico fascista di Setimo Torinese.

Dopo la smobilitazione rimase in Torino assorbito completamente per la formazione della prima Legione della Milizia e dove entrò in qualità di primo aiutante del Console Brandimarte.

Fu poi a Napoli dove ricoprì la mansione di Direttore per l'insegnamento di educazione fisica dei corsi premilitari.

Assunse in varie epoche la carica di Segretario politico in varii Fasci di combattimento.

Per evitare aumenti nel prezzo del pane
Il Duce ordina il ritorno alla libertà di abburattamento delle farine

Abbiamo da Roma:

Il Capo del Governo, dato il soddisfacente raccolto granario e per evitare aumenti nel prezzo del pane di tipo comune, a seguito delle recenti modificazioni del dazio doganale sul grano, ha ordinato di sospendere, fino a nuovo avviso, l'applicazione del regio decreto legge tredici agosto millenovecentoventisei numero millequattrocentoquarantotto, concernente l'abburattamento delle farine.

In conseguenza il Ministro per l'Economia Nazionale ha diramato ai Prefetti una circolare telegrafica, nella quale si dichiara ristabilita, per l'anno granario in corso, la libertà di produzione di qualsiasi tipo di farina, senza limite alcuno di tasso di abburattamento.

Resteranno però ancora in funzione le Commissioni provinciali annonarie le quali continueranno ad accertare il prezzo base della farina comune da pane.

La circolare spiega come il provvedimento tenda ad impedire che i prezzi della farina di tipo comune, e per conseguenza i prezzi del pane di più largo consumo, subiscano aumenti, perchè gli industriali-mugnai potranno rivalersi sulle qualità di farine speciali che ad essi è di nuovo consentito di produrre.

Il co. Raimondo de Puppi al posto di vice Podestà

Ieri mattina si è insediato nell'Ufficio di vice Podestà del Comune l'egregio co. Raimondo de Puppi, il quale ha subito conferito coi capi delle Sezioni: demografica, scolastica e sanitaria.

Domande di iscrizione nelle liste elettorali

Il Podestà ha pubblicato un manifesto rendendo note le modalità per la presentazione delle domande di iscrizione nelle liste elettorali politiche per l'anno 1928.

Tali domande, per coloro che non saranno iscritti di ufficio, corredate dai documenti voluti, devono essere presentate in carta libera alla Segreteria del Comune entro il 9 ottobre.

Borsa di studio in concorso

Si avvertono coloro che aspirano ad una delle otto borse di studio recentemente messe a concorso dalla Fondazione «Marco Besso» che la Segreteria della detta Fondazione trovasi a Roma, Corso Vittorio Emanuele, 51.

Cessazione della vendita dei cocomeri

L'Ill.mo signor Podestà di Udine avverte che la vendita dei cocomeri (angurie) non può effettuarsi dopo il giorno 30 del corrente mese e che i relativi mercati dovranno cessare a tale data.

Il successo dei ginnasti udinesi al Concorso Internazionale di Milano

La ginnastica italiana, con il grande concorso internazionale, testè svoltosi a Milano, ha dato una delle più importanti dimostrazioni della forza, del valore e della disciplina delle nuove generazioni.

La ginnastica è uno sport puro che non ha lo scopo di creare pochi recordmen mondiali, ma bensì di fare molti buoni cioè di migliorare fisicamente tutta la gioventù, perchè così è utile e vantaggioso per la grandezza della Patria.

La vecchia Associazione Sportiva Udinese, che della educazione fisica è veramente benemerita, non ha voluto neppure questa volta mancare al suggestivo e imponente raduno che nella metropoli lombarda raccolse ben diecimila ginnasti.

Partecipò con una schiera di giovani atleti, forse anche troppo giovani per una sì grande competizione, ed i risultati ottenuti furono un vero successo.

Infatti nella gara nazionale adulti si classificarono primi assoluti su tutte le squadre venete aggiudicandosi la grande Coppa Brandolini in argento cesellato, nonchè la corona d'alloro.

In questa gara, che è molto complessa, perchè tutti i componenti dovevano superare le varie prove fissate, sia ai lanci, che ai salti, alla corsa, all'arrampicata, nonchè ai vari esercizi collettivi, la lotta si svolse così accanita e serrata, fra un groviglio di oltre duecento squadre, tutte preparate ed allenate in modo superbo, l'esito avuto dalla Sportiva si può ben dire è stato superiore ad ogni aspettativa.

Anche nella gara libera ottenne una superba affermazione. Fu seconda assoluta e vinse una bella coppa d'argento.

E' stata premiata della palma d'alna grande medaglia d'oro.

La produzione a cui si presentò la squadra udinese era una serie di esercitazioni eseguite a quattro per volta; alle scale verticali.

La esecuzione fu molto ammirata ed anche all'accademia svoltasi nel Teatro Lirico, dove furono prescelte a lavorare le migliori squadre del concorso, fu calorosamente applaudita ed il maestro signor Barbieri, si ebbe anche dalla giuria le più vive congratulazioni per lo indovinato esercizio da esso ideato.

La squadra è ritornata a Udine ieri sera salutata dai dirigenti dell'Associazione Sportiva fra cui il suo presidente co. cav. Alessandro del Torso e dal Vicepresidente sig. Dan Dan Luigi.

I baldi ginnasti erano un po' stanchi, ma raggianti davvero per l'esito ottenuto e contenti di avere potuto ancora una volta dimostrare che la gioventù friulana è ancora forte e gagliarda e sa lottare con vero spirito collettivo senza ambizione personale per un solo ideale: quello di avere potuto dare un nuovo alloro e non interrompere la bella serie delle gloriose tradizioni sportive della loro associazione.

La brillante affermazione dei ginnasti dell'Istituto Orfani

Sono ritornati ieri mattina da Milano i ginnasti dell'Istituto Friulano Orfani di guerra reduci dal concorso internazionale che si è svolto nei giorni 20, 21 22 e 23 corrente.

I nostri ginnasti hanno partecipato con un ottimo esito alla gara per squadre intitolata «Roma» e riservata ai giovani avanguardisti e balilla.

La squadra dell'Istituto, che era comandata dall'infaticabile Gattesco, è stata classificata prima tra tutte le squadre del Veneto, occupando nella classifica generale un ottimo posto.

E' stat premiata della palma d'alloro.

I nostri orfani non hanno perduta la occasione, con il loro viaggio a Milano, di fare delle visite istruttive alla città ovunque accolti simpaticamente.

Tra le visite più significative quelle fatte alle Officine O. M. ed al Museo di Storia Naturale.

Rivista scientifica che si onora

In occasione della VI. Conferenza dell'Unione Internazionale contro la tubercolosi e della seconda Mostra che avrà luogo in questi giorni a Roma, anche la «Fiaccola» (Rivista Italiana della tubercolosi e della Difesa sociale) cui ne fu fondatore il Grand'Invalido di guerra Mario Maria d'Ari, ed attualmente diretta dal signor Luigi Perini, ha voluto per tale occasione uscire in numero speciale dedicato al Congresso.

Il periodico difatti oltre ad essere del massimo interesse essendo composto di notevoli lavori scientifici redatti da illustri maestri e cultori delle Mediche Discipline, grazie all'interessamento dello stesso Direttore amministrativo signor Perini, ha potuto essere collocata alla seconda Mostra Internazionale contro la tubercolosi di Roma.

Ciò dimostra che anche il Friuli, sempre primo in ogni iniziativa concorre degnamente alla grande battaglia testè intensificata con le provvide iniziative dell'attuale Governo nazionale fascista mediante l'Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi.

Alla Direzione di «La Fiaccola» vadano i migliori auguri di sempre migliori affermazioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e zucchine - Uccelletti di fegato - Contorno.

I promossi al nostro Istituto Tecnico

Ieri sera le Commissioni di scrutinio del nostro R. Istituto Tecnico, hanno compiuto i loro lavori. Ecco l'elenco dei promossi nella testè chiusa sessione di esami.

Promozione alla II.a Istituto Inferiore: Burbi Ettore — Caruzzi Umberto — Fasan Carlo — Termini Tito — Businelli Angelo — Ceolin Marco — Orlando Gustavo — Babbini Romano — Cremese Dorina — Moretti Bernardo — Nadalutti Erasmo — Stella Aristide — Variola Bianca — Vidoni Egizio — Moro Luciano — Straulino Luigi — Zanetti Cesare.

Promossi alla III.a Istituto inferiore: D'Agostini Augusto — Venuti Eliano — Zannoni Gio. Batta — Calvi Francesco — Cassoli Giustino — Costantini Aleardo — Fontana Ariodante — Mungherli Aronne — Simeoni Amelio — Tupputti Benedetto — Paterni Roberto.

Promossi alla IV.a Istituto inferiore: Benedetti Vittorio — Decano Lionello — D'Aronco Oscar — Feruglio Athos — Villoresi Luigi — Forni Sergio — Zin Gio. Batta — Comino Cherubino — Forniz Riccardo — Mascherin Ennio — Organi Giulio — Variola Girolamo.

Idonei alla III.a Istituto inferiore: Mattei Giovanni — Armani Arnaldo — Culetta Novellina — Tremo Giovanni.

Idonei alla IV.a Istituto inferiore: Battitori Giuseppe — Canciani Paolo — Spezzotti Mario — Delser Carlo.

Ammessi alla I.a Superiore: Ambrosio Giorgina — Benedetti Guido — Blasigh Francesco — Deluisa Carlo — Morassi Luigi — Morassutti Giovanni — Pontoni Elio — Durazzano Battista — Cattaneo Donato — Moretti Luigi — Nadali Ettore — Tomadini Giuseppe — Zilli Luigi — Finotto Bruno — Scatton Bruno — Bedon Giacomo — Cobutti Emilio — Del Frari Maria — Fasano Marino — Galliazzo Remo — Nicoloso Andrea — Borai Ada — Hermanseder Maria — Straulino Marco — Battigello Dino — Tolbero Alvise — Baldin Adele — Durli Teresa — Pittoni Bruno — Serena Lina — Fachin Francesco — Fantoni Luigi — Padovan Alfredo — Rossi Sireno — Schiratti Maggiorino — Silvestri Ferruccio — Tessitori Mario — Vecellio Beane Leo — Ceconi Carlo Chiussi Manlio — Degani Luigi — Mirolo Domenico — Moro Mario — Totis Armando — Trinca Giuseppe — Dobrowolny Rina — Springolo Vittorio — Ribalo Michele — Carmassi Leo — Cernettich Aldo — Dominissini Giovanni — Cordignano Angelino — Fabiani Fabio — Linda Renato — Mafassi Angelo — Palese Leonardo — Sutto Aldo — Savio Ettore.

Promossi alla II.a Commercio Ragioneria: Perozzi Oscar — Petrussa Rito — Baschiera Gino — Domenichini Leonida — Drigani Antonino — Fischetto Pasquale — Bucco Lino — Ligugnana Elio.

Promossi alla III.a Commercio Ragioneria: Lanzi Nicolò — Mainardis Gastone — Pessarolo Antonio — Sferragatta Mario — Stabile Guido — Stabile Mario — Vat Mario — Pellizzoni Lucio — Vallan Pietro.

Promossi alla IV.a Commercio Ragioneria: Bagnoli Vincenzo — Borghello Ernesta — Bulzicco Valeriano — Nobile Mario — Pilotto Ennio — Polame Elena — Serafini Pietro — Bonacina Mario — Caroli Antonia — Cattaneo Gaetano — Gavagno Emanuele — Pellizzari Aldo — Vicario Carlo — Zani Luciano.

Idonei alla II.a Commercio Ragioneria: Argenton Aldo.

Idonei alla III.a Commercio Ragioneria: Agosto Mario

Idonei alla IV.a Commercio Ragioneria: Sircana Federico — Fabrizio Gio. Batta — Baroni Mario.

Idonei alla II.a Agrimensura: Scandellari Alberto.

Idonei alla III.a Agrimensura: Martinis Silvio — Rossi Alberto — Torossi Girolamo.

Idonei alla IV.a Agrimensura: Zuiani Antonio.

Inscrizioni alle Scuole elementari

Come venne a suo tempo annunciato con pubblici manifesti e con circolari a mano diramate nei vari rioni, fino dal 19 corrente sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari, le quali però hanno fin qui dato un gettito assai inferiore al normale.

Se l'affluenza degli alunni dovesse continuare con un ritmo così lento, è da prevedersi che il prossimo sabato, giorno fissato per il cominciamento delle lezioni appena poco più di metà della scolaresca sarebbe presente, il che renderebbe impossibile di provvedere sollecitamente alla ripartizione delle classi, all'assegnazione del personale insegnante, alla revisione degli elenchi dei sussidiati ed a tutti gli altri lavori preparatori e di assestamento che sono necessari per avviare una proficua attività scolastica.

E' quindi assolutamente indispensabile che tutti i genitori adempiano senza ulteriore indugio il loro dovere d'iscrivere i figliuoli alla scuola, non potendosi concepire che proprio coloro i quali sono maggiormente interessati al buon andamento di essa abbiano a crearle difficoltà ed ostacoli, con la loro negligenza.

Nozze

Sabato scorso si sono uniti in matrimonio l'egregio signor Duilio Chiaruttini e la gentile signorina Emma Bernardis.

L'ing. Lionello Leskovic, funzionante da ufficiale di stato civile, dopo la cerimonia svoltasi in Municipio, rivolse agli sposi cordiali espressioni di augurio.

Alla coppia felice furono inviati tanti doni e tanti auguri da parenti e da amici: ai quali ci uniamo anche noi per dire agli sposi affettuose espressioni di augurio.

La pesca del 13 e 14 ottobre pro Tempio Ossario ai Caduti d'Italia

Iersera, nel Palazzo degli Uffici municipali, sotto la presidenza del cav. uff. ing. Lionello Leskovic, vicesegretario politico del Fascio, si è nuovamente riunito il Consiglio esecutivo che dovrà predisporre la Grande Pesca pro Tempio Ossario ai Caduti d'Italia.

La Pesca, che si svolge sotto gli auspici e con l'appoggio largo ed incondizionato delle nostre maggiori autorità, si terrà sotto alla Loggia municipale nei giorni 13 e 14 ottobre p. v., nella occasione cioè dell'ingresso solenne di Mons. Nogara, nuovo Arcivescovo di Udine.

I doni sono affluiti ed affluiscono numerosi, sì che il risultato appare fin da ora assai promettente.

Cerimonia rimandata

Il Comitato pro bandiera di combattimento alla R. Torpediniera «Ippolito Nievo» ci comunica che la cerimonia della consegna che doveva aver luogo il 29 corrente a Venezia, è stata rimandata, per cause impreviste, a giorno da fissarsi del prossimo mese di ottobre.

Tassa sugli scambi - Scambi in sospeso

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica:

Il Ministero delle Finanze con circolare del 14 corrente ha impartito delle nuove norme, alla cui rigorosa osservanza deve intendersi d'ora innanzi subordinata, per gli scambi in sospeso, la concessione di poter rimandare il rilascio della fattura, assoggettata alla tassa di scambio, al momento in cui la vendita viene prefezionata (articolo 3, secondo comma, della legge ... dicembre 1923, N. 3273).

Le nuove norme riguardano i seguenti punti:

1) Libro dei sospesi - Registrazione delle vendite in sospeso;

2) Note descrittive di accompagnamento delle cose consegnate spedite in sospeso;

3) Note accompagnatorie indicanti il prezzo delle merci consegnate o spedite in sospeso - Tassa di bollo relativa;

4) Note di restituzione delle cose consegnate o spedite in sospeso;

5) Discarico del libro dei sospesi - Indicazioni da apporsi sul libro dei sospesi al momento del ritorno o della vendita effettiva delle merci inviate in sospeso;

6) Termine oltre il quale le operazioni di scambi in sospeso devono considerarsi concluse e conseguentemente assoggettate alla tassa relativa;

7) Applicazione della tassa di scambio sulle operazioni registrate sul libro dei sospesi;

8) Conservazione del libro dei sospesi e delle note di spedizione e delle note di restituzione.

Gli interessati potranno prendere visione di detta circolare presso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine.

Un ferimento e un arresto

Il facchino Eugenio Colautti fu Filippo, di anni 42, abitante in Gervasutta, è stato medicato domenica all'Ospedale per una ferita lacero contusa al labbro inferiore, un ematoma sotto orbitale bilaterale e una emorragia sottocongiuntivale all'occhio sinistro. Il sanitario di guardia dott. Butti lo ha dichiarato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il Colautti è stato così conciato da un coinquilino, tale Tiziano Bulfoni di Giovanni, di anni 31, durante una lite sorta per futili motivi.

I feritore è stato ieri arrestato dalla Pubblica Sicurezza.

Investito da un'automobile

Il carrettiere Umberto Maccaferri, di anni 38, da Cervignano, è stato investito ieri nel pomeriggio in via Tricesimo da una automobile. Riportò ferite al viso dichiarate guaribili in giorni otto.

La caduta di Celestina

La operaia Celestina Borgobello, di anni 20, da Basaldella, è caduta ieri, accidentalmente, da bicicletta, riportando lesioni al ginocchio sinistro. Medicata all'Ospedale civile, è stata dichiarata guaribile in giorni dieci.

Neo - professore

Nel R. Istituto Commerciale di Padova il signor Marco Fortuna, Segretario nella R. Procura, ha superato brillantemente, a pieni voti, gli esami di Stato per l'abilitazione all'insegnamento della stenografia nelle Scuole medie di ogni tipo e grado.

Al nuovo professore sig. Fortuna, che già ben conosciamo quale valente stenografo velocista, inviamo il nostro vivo plauso e le nostre sentite congratulazioni.

Fiere e mercati bovini della settimana

Mercoledì 26 — Casarsa della Delizia, Mortegliano e Oderzo.

Giovedì 27 — Sacile, Gorizia e Portogruaro.

Venerdì 28 — Pravisdomini e Conegliano.

Sabato 29 — Cordovado, Cividale, Pordenone, Belluno, Chiusaforte, Plezzo, Gradisca e Verpogliano.

Domenica 30 — Tarvisio.

Beneficenza

Per onorare la memoria del cav. Augusto Bosero, la signora Margherita Bosero ha offerto L. 200 alla Casa di Ricovero.

***

Nell'anniversario della morte della mamma, la signorina Ida Pecile versò L. 100 al Ricreatorio popolare «Carlo Facci».

Stato Civile

dal 23 e 24 settembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Colognesi Dolongis Ferruccio venditore ambulante con Poggio Margherita Metilde casalinga.

Matrimoni

Bastianutti Cesare commerciante con Tonutti Alba civile.

Morti

Bilosio Ofelia di Antonio di mesi 5 — Moro Castellani Antonia di anni 86 casalinga fu Giuseppe — Lucca Maria fu Pietro casalinga di anni 32.

Cronaca dello Sport

Udinese b. Gorizia 2-1

GORIZIA, 23.

Malgrado il tempo incerto, un discreto pubblico è accorso al campo di via Lantini ad assistere all'incontro amichevole di calcio fra le squadre di Udine e Gorizia.

La partita è stata bella perchè priva di inutili durezze e perchè giocata con briosa vivacità. A tratti le squadre hanno svolto un lavoro piacente specie nel primo tempo, ove s'è visto il pallone correre speldito, con indirizzi lunghi ma convincenti per percezione.

L'Udinese ha attaccato in prevalenza ma il suo gioco non è quasi mai andato oltre l'area di rigore dei bianco-celesti, ed il tiro in porta è stato scoccato sempre da lontano. Forse i cinque avanti bianco-neri, hanno manovrato in modo da evitare contatti pericolosi derivanti da certe mischie. Il campionato che batte alle porte deve aver consigliato «prudenza» agli uomini, che intendono trovarsi domenica nelle migliori condizioni fisiche.

La superiorità incontestabile della linea mediana udinese, lo slancio offensivo degli attaccanti, hanno valso a domare la volitiva Pro Gorizia, che ad onor del vero si è battuta con vero coraggio ma non certo co nmolte pretese poichè ben presto ha dovuto convincersi di aver da fare con un trio difensivo di noto valore. La Pro Gorizia con l'esodo di alcuni elementi non è più la squadra svelta ed insidiosa della scorsa stagione. Debole nella mediana, allinea un attacco duro nei movimenti e viaggia alla ventura. Il solo Colausig ha dimostrato di saper sfruttare le occasioni favorevoli e invano il suo gioco in profondità, ha trovato pronti i compagni di linea.

La difesa invece è apparsa robusta e generosa. Tomitz ha parato parecchi difficilissimi palloni e Rosolin ha bene impressionato per decisione e precisione nei rimandi. E' un bel terzino.

L'Udinese dunque ha colto la vittoria abbastanza facilmente poichè pensiamo che forzando maggiormente, il punteggio avrebbe potuto essere più favorevole ai bianco-neri. Tale vittoria giunge di buon auspicio per le venienti contese di campionato che si prevedono combattutissime per l'equilibrio dei valori che raccolgono le squadre in lizza nel girone «C».

***

L'Udinese scende nella seguente formazione:

Cassetti, Cantarutti e Brusin — Gerace, Bonino e Pascolini — Vittorio, Zilli, Foni, Tosolini, Dorigo.

La palla è al Gorizia che scende verso l'area di Cassetti ma ben presto viene ricacciata e raccolta da Foni che distribuisce bene. Una serie di passaggi brillanti vengono sottolineati dal pubblico ed un secco tiro di Zilli viene ributtato a stento in corner dal guardiano goriziano. Fasi alterne poi l'Udinese si stabilisce nel campo avversario ed al 35' Foni, spostatosi a destra, scaraventa in rete un pallone imparabile.

Nella ripresa si nota una maggior aggressività dei bianco-bleu, ed infatti su un unico evidente errore degli udinesi, Colausig segna al 5' raccogliendo un pallone da tre metri dalla porta di Cassetti. Al 18' Tosolini calcia due volte in porta, ma il pallone incontra sempre il terzino avversario che giudicando inevitabile il goal, arresta con le mani. Il calcio di rigore viene convertito in punto da Zilli che infila di precisione.

Gorizia si scuote, ma non trova facile la via del goal. Il sestetto difensivo spezza inesorabilmente le poche folate. L'Udinese certa della vittoria non insiste con troppo accanimento, ma dimostra chiaramente la sua superiorità e le possibilità di far meglio nelle prossime partite. Così l'incontro, veramente amichevole, si è chiuso con una vittoria di precisione dell'Udinese sui volonterosi e leali avversari.

Buono l'arbitraggio del signor Petronio di Trieste.

G. Maseri

Brillante vittoria delle riserve
Udinese ris. b. Cervignanese 2-0

La partita sostenuta dalle nostre riserve con la Cervignanese neo-promossa alla seconda divisione, ha pienamente soddisfatto il pubblico invero scarso, che vi assistette.

Improntata a perfetta cavalleria, ed egregiamente diretta dal signor Querini, la partita fu tirata a grande andatura per tutti i novanta minuti, dando modo alla linea di attacco udinese, imperniata su Modotti in ottima giornata, di svolgere temi di gioco di buona fattura, conclusi quasi sempre nel modo più logico (ma pur così difficile), vale a dire con il tiro in porta. Ciro, Raffin, Modotti, Modonutti e Lipizer che formavano il quintetto, hanno moltissime volte scoccato il tiro, peccando più che in precisione, nella valutazione della distanza.

Dei mediani il migliore uomo è stato il già littoriano Minozzi; i terzini e Lindaver, hanno da parte loro egregiamente assolto il loro compito reso arduo per l'irruenza con la quale portavano l'attacco i cervignanesi, tutti atleti robusti e decisi.

Nel complesso anche la Cervignanese ha piaciuto per foga e decisione; se questa squadra potrà migliorare nel gioco d'assieme, certamente si farà onore nel prossimo campionato.

Per la cronaca diremo che l'onore della segnatura dei punti fu per Modotti.

Iel match precedente, fra gli allievi del Norge e quelli dell'A. C. Udinese la vittoria ha arriso a quest'ultimi per 2 a 0.

La Grande Manifestazione di Atletica si farà il 14 ottobre

La grande manifestazione sportiva di atletica e di tiro alla fune, che la Direzione sportiva provinciale dell'O. N. D. e l'Ente sportivo provinciale fasciste avevano indetta per il giorno 19 settembre, e poi sospesa, si farà il 14 ottobre. Il programma rimane invariato anzi con ogni probabilità sarà arricchito.

Come si sa la manifestazione comprende gare riservate ai dopolavoristi, federati, e signorine.

Cividalese b. Dopolavoro Brunner 3-2

CIVIDALE, 23.

Alle 15 l'arbitro signor A. Miani dell'A. S. Udinese chiama le squadre, che si presentano nella seguente formazione:

Cividalese — Ambrosio, Virgilio, Fragiacomo, Aviani, Mulinaris, Pegoraro, Del Giudice, Scoda, Rigo, Moschioni I, Cappellari.

Brunner — Marangon, Tomadin, Mosettig, Zupanzig, Sussig II, Fabris, Sussig I, Martelanz, Marconi, Visintin e Malich.

La palla è alla Cividalese che, fino dall'inizio, segna una buona superiorità sui verdi brunnerini. Rapidi palleggi e veloci incursioni nei due campi. Alle 8' 9' e 15 be tiri di Scoda, Cappellari e Rigo, che meritano miglior fortuna. Alle 19' punizione di prima calciata da Mulinaris respinta a mani aperte da Marangon; Mulinaris raccoglie e centra di nuovo. La palla, deviata dalla schiena di un terzino, viene fermata appena dal portiere goriziano. Alle 25' altro bel tiro di Moschioni che manca per poco, ma cinque minuti dopo viene segnato il primo punto: Mulinaris calcia una punizione raccolta da Moschioni che segna da pochi passi. Al 32' altro corner contro il Brunner senza risultato poi al 35' e al 43' i verdi si rinfrancano e segnano due punti con Martelanz e Visentin. Non sono passati due minuti che una buona azione di Del Giudice, Scoda e Rigo permette a quest'ultimo di pareggiare.

Al 6' della ripresa i bianco-rossi sosi riprendono e all'8' e all' 11' due mano costretti in «angolo» ma subito si gnifici palloni, calciati da Del Giudice e Cappellari, vengono respinti dai pali. D'ora in poi i pali non si contano, sono all'ordine del giorno.

Al 18' e al 20' sono i verdi in angolo; al 21' bel tiro di Aviani di difficoltosa parata; al 25' Mulinaris calcia da oltre 30 metri; la palla, respinta dal palo, viene raccolta da Moschioni, che centra lui puro ma Marangon libera con sicurezza.

Al 32' altro tiro di Mulinaris che viene parato in angolo.

Al 34' tiro di Marconi parato con difficoltà da Ambrosio.

Al 36' nuovo corner contro i verdi, raccolto di testa da Mulinaris, ma la palla batte il solito palo!

Al 38' è la Cividalese in corner; al 40' Moschioni può segnare il punto della vittoria, su passaggio di Scoda.

Al 42' Del Giudice centra, ma respinge il palo; raccoglie nuovamente e centra ancora, ma una schiena, questa volta, respinge lontano la insidia.

Al 43' Moschioni manca una facile occasione ma ormai siamo alla fine.

A considerare il valore delle squadre in campo certo il punteggio non corrisponde. Altri due punti sarebbero stati ben meritati dai bianco-rossi ed avrebbero dato la giusta proporzione dei valori. L'arbitro diresse con sicurezza ed energia.

Associazione Sportiva Tricesimana
S. Maria - A. S. T. 3-2

Domenica in campo proprio, il nostro undici conobbe, per opera dei velocissimi calciatori del S. Maria F. B.C. l'amarezza della sconfitta. La partita interessantissima condotta a vivace andatura, si è risolta, nel secondo tempo, a favore degli ospitanti molto affiatati e decisi.

Mentre i nostri avanti furono poco redditizi (più di una facile occasione fu sciupata) il terzetto difensivo filò a meraviglia facendosi più volte applaudire dal numeroso pubblico accorso malgrado l'instabilità del tempo.

Il primo tempo si chiuse in vantaggio degli ospitanti che segnarono il primo punto con una bellissima azione.

Nella ripresa i canarini del S. Maria, grazie a felici spostamenti e sostituzioni d'uomini, conseguito rapidamente il pareggio, mantenevano la prevalenza segnando un secondo e poi un terzo punto a suo favore. A un minuto dalla fine i nostri bianco-celesti ottennero con velocissima discesa il loro secondo ed ultimo punto.

Dell'A. S. T. ottimi veramente ed instancabili furono Morgante, Pelizzari e Patriarca. Severo ed imparziale l'arbitraggio.

PODISMO

Il friulano Balbusso secondo nella traversata di Trieste

Il friulano Giovanni Balbusso ha dimostrato ancora una volta il suo valore combattendo nella traversata di Trieste con i migliori campioni podisti italiani, giungendo secondo a pochi passi da Rossini.

La tirannia dello spazio ci impedisce di intrattenerci a lungo sulla cronaca della difficile corsa, che ha visto alternativamente al comando Rossini e Balbusso. Rileviamo però che la stampa triestina ha illustrato ampiamente la gara del friulano stendendo all'atleta parole di elogio e di ammirazione.

ARTE E TEATRI

Fusione di compagnie dialettali venete

Da tempo era auspicata dagli amatori del Teatro di prosa la fusione degli elementi migliori del nostro teatro veneto attualmente sulla breccia allo scopo di ottenere una grande compagnia di complesso che potesse riportare la commedia veneziana ai fastigi di un tempo.

Buon volere di commediografi, di attori, di giornalisti, fece sì che l'auspicata fusione si avverasse al sorgere di questo nuovo anno comico. Ed ecco col primo settembre, ebbe vita la Compagnia che s'intitola a Gianfranco Giacchetti, qual maggiore esponente della giovane schiera, che raduna oltre una trentina di ottimi attori ed attrici, da Gino Cavalieri a Giovanni Carli, Luigi Grissoli, Emilio Baldanello, Margherita Seglin, Bice Parisi, Elvira Pasquali, Vanda Baldanello, Cilli Vianello ecc. sotto la guida di Gianfranco Giacchetti stesso e di quell'altro probo intelligente e signorile attore delle scene veneziane: Carlo Micheluzzi.

Teatro di adunata e di affiatamento il Politeama Margherita di Genova dove la formazione ebbe un successo veramente senza precedenti per una compagnia dialettale.

Il nostro pubblico, che ha sempre dimostrato di apprezzare le belle e sane iniziative, saprà salutare con simpatia la nuova formazione che dovrebbe segnare il primo passo verso la rinascita di un teatro che ha tradizioni gloriose e che è vanto di ogni cittadino di terra veneta.

La prima recita

La serata di gala per la inaugurazione della stagione autunnale è fissata a Udine al Teatro «Puccini» per la sera di lunedì 1° ottobre con «I balconi sul Canalazzo», brillantissima commedia in 3 atti di Alfredo Testoni.

La nuova grande Compagnia Giacchetti-Micheluzzi darà poi le seguenti altre novità: «Toca fero», tre atti comicissimi di Bertini; «Trittico dei veci», tre atti di Gino Rocca; «La campanela dello speziar», opera comica di Gaetano Donizetti.

CINEMA CONCERTO EDEN

La gesta dell'Artide

Ieri sera davanti ad un pubblico imponente si sono svolte le visioni a cura dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. del film ufficiale documentario delle eroiche gesta dell'Artide, seguite dal pubblico con enorme interesse.

Tutte le fasi più emozionanti della gloriosa spedizione sono state mirabilmente assunte dall'intrepido operatore Martelli, che ha dato all'Italia ed al mondo la tangibile prova di tutti gli sforzi e i sacrifici sostenuti dai nostri gloriosi Volatori polari.

Oggi martedì dalle ore 17, lo spettacolo completo viene replicato a grande orchestra dall'inizio.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Domenica 23 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	742.08	758.03	743.52
Pressione al mare	752.98	763.92	54.56
Temperatura	12.3	15.0	12.2
Umidità (0-100)	70	68	85
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,0

Temperatura minima: 10,3

Acqua caduta 20,0.

Lunedì 24 settembre 1928

	ore 9	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	746.17	747.32	749.27
Pressione al mare	759.13	758.12	60.27
Temperatura	9.5	15.0	11.0
Umidità (0-100)	65	56	79
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	2	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,0

Temperatura minima: 9,2

Acqua caduta: mm. 3,2

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione barica: La depressione, che ha attraversato la penisola dal Tirreno all'Adriatico nei giorni 22 e 23, trovasi oggi a sud-est dell'Istria (750) ed è assai ristretta. Anticiclone sull'Islanda (769) esteso con promontorio fino alle Alpi.

Probabilità: Venti generalmente forti, maestrali sull'alta e media Italia, occidentali sulle isole. Il rasserenamento si manterrà nelle 24 ore successive e si estenderà al versante adriatico ove il cielo era stamane ancora coperto e piovoso. Temperatura in lieve diminuzione sopratutto sull'alta Italia. Mare molto agitato nell'Adriatico, agitato nel rimanente.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.59.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.20 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 3 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo) 0.5

Partenza da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo) 0.55

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Casiacco 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.20 e 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) e 18 — Casiacco 12.25 (*) — 18.55 — a Anduins 19.10 — Arrivo a Pielungo 19.50.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine o Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.10 — 6.25 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.20 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 18 — Arrivo a Bagni Anduins: 12.55 (si ferma a Casiacco) (*) — 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato il servizio rimane sospeso. Durante la stagione balneare in Anduins sarà effettuato un servizio speciale, con partenza da S. Daniele ore 14 — Arrivo ad Anduins ore 15.30 — Ritorno a S. Daniele alle 24 (Tutte le domeniche).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì.

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 19 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 20.10

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.